

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2597 del 19/05/2023
Oggetto	D. Lgs. 152-06 Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta GFT Srl con installazione in Via R. Sanzio n. 1 nel Comune di Reggio Emilia
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2666 del 19/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 38530-2022

**D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04 Ditta GFT Srl Via Sanzio n. 1, Comune di Reggio Emilia.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - MODIFICA NON SOSTANZIALE**

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ed in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA,, del D. Lgs. 152/2006;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Premesso che con Determinazione dirigenziale n. 998 del 03-03-2020, modificata con Determinazione dirigenziale n. 5546 del 17-11-2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta GFT Srl per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 2.5 b) dell'Allegato VIII Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 svolta nel Comune di Reggio Emilia, via Sanzio n. 1;

Vista:

- la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA di cui al prot. ARPAE n. 198448 del 02-12-2022;
- la sospensione del relativo procedimento dovuta all'invio da parte della Ditta di una richiesta di valutazione preliminare del medesimo progetto ai sensi del comma 9, dell'art. 6 del D. Lgs. 152-06 presso la Regione Emilia Romagna;
- la nota della Regione Emilia Romagna prot. 1465 del 04-01-2023 nella quale si comunica che le modifiche proposte rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi;
- la richiesta di integrazioni di ARPAE prot. 18401 del 01-02-2023 e la documentazione integrativa fornita dalla Ditta con prot. 78656 del 05-05-2023;

Considerato che la modifica proposta consiste in:

1. Installazione di 3 nuovi forni in sostituzione di quelli a servizio dell'isola B, C e D. I nuovi forni, denominati FB, FC, FD, avranno le seguenti potenzialità:
 - FB: 400 Kg/h al posto dei 130 Kg/h attuali;

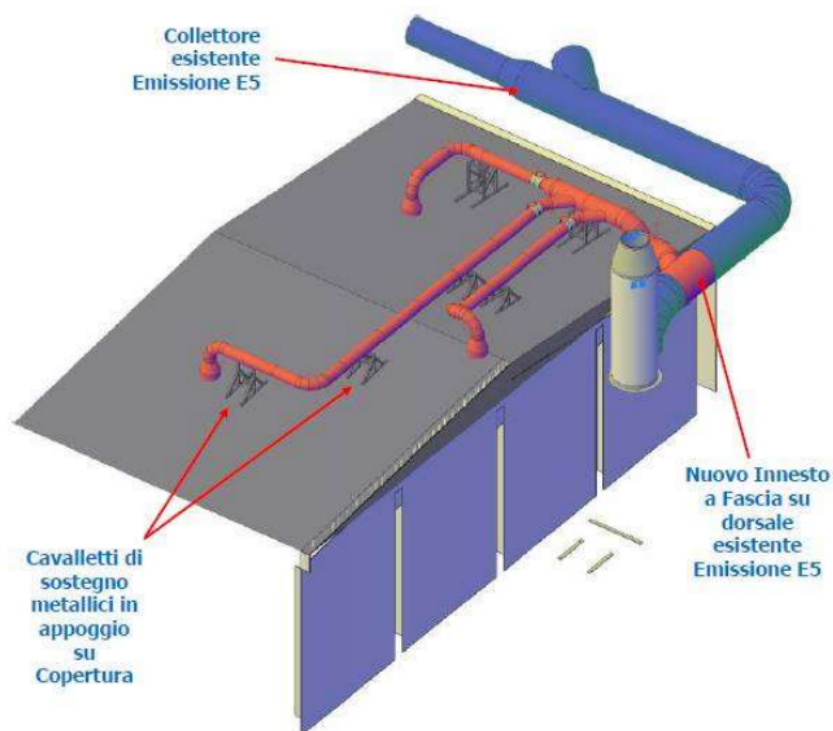
- FC: 400 Kg/h al posto dei 500 Kg/h attuali;
- FD: 400 Kg/h al posto dei 150 Kg/h attuali;

la capacità totale di fusione, considerando anche il forno a servizio della nuova isola A (descritta successivamente) FA (ex F1-150 Kg/h), dei forni esistenti FE (400 Kg/h) ed FP (120 Kg/h) passa a 1870 Kg/h ovvero 44,88 t/g contro le 31,2 t/g attuali. La Ditta dichiara che i nuovi forni saranno più efficienti e con migliori performances produttive. La fusione del metallo avviene per contatto tra la fiamma prodotta dal bruciatore e il metallo. Il forno, normalmente chiuso, viene aperto solo per le operazioni di carico e scarico.

2. Installazione della nuova Isola A per attività sperimentali e produzioni di piccoli lotti. La nuova Isola sarà posizionata al posto dell'attuale tunnel di raffreddamento pezzi isola C-B. Come forno fusorio viene inserito il forno denominato FA (presente nelle precedenti autorizzazioni come F1). Vengono modificate le emissioni:
 - E8 - ricambio aria isola A (ex ricambio aria tunnel raffreddamento pezzi isola C e B)
 - E16 - camino forno e pulizia forno fusorio FA (ex ricambio aria tunnel raffreddamento pezzi isola C e B).
3. Modifica funzionamento emissione E25 - aspirazione Isola E - Pulizia forno fusorio FE. Per questa emissione viene modificata la durata, non più 24 ore ma 4,5 ore. L'emissione è collegata a 4 punti di aspirazione che hanno durata limitata:
 - produzione materiale fuso, forno mantenimento;
 - degasaggio (10 minuti ogni 2 ore);
 - scorificazione (5 minuti ogni 2 ore);
 - trattamento/modifica (5 minuti ogni 2 ore);
 - aspirazione armadio raffreddamento scorie, collegata precedentemente all'emissione E27. Tale emissione funzionerà per 4,5 ore;

Per l'aspirazione è presente un inverter in grado di variare la portata dell'emissione da un minimo di 2000 ad un massimo di 15000 Nm³/h, la variazione avviene in modo automatico. La massima portata si ha con operazioni di pulizia del forno mentre con le altre operazioni la portata sarà di 2000 Nm³/h in modo discontinuo. Quando non viene effettuata nessuna operazione la ventola di aspirazione si ferma. La lavorazione a freddo con ammine svolta dalla Conchigliatrice CE4 non viene più svolta su questa emissione, l'impianto di abbattimento tipo scrubber rimane comunque installato, a tale proposito la Ditta dichiara di produrre meno rifiuto solido derivante dalla pulizia di questo impianto di abbattimento.
4. Installazione nuove cappe a servizio delle isole B e D. Verranno installate una nuove cappe di aspirazione sui forni FB, FD e FP, le emissioni interessate sono le E18 – E20 - E28, le quali non subiranno modifiche quali-quantitative.
5. Collettamento di 3 emissioni a tiraggio naturale in emissioni con ventilazione forzata. Le emissioni E21 – E22 - E23, ricambi d'aria Isola D ed Isola E, a tiraggio naturale verranno collegate all'emissione E5, tale modifica renderà più efficace l'estrazione e il ricambio d'aria per

una maggiore salubrità degli ambienti di lavoro. In funzione del collettamento delle 3 emissioni “ricambio aria” vengono ricalcolati i limiti dell'Emissione E5 stimandone una riduzione del 20%.



In rosso il collettamento delle emissioni E21-E22-E23 all'emissione E5

6. Modifiche al deposito temporaneo dei rifiuti e aggiunta di alcuni rifiuti prodotti: la nuova tavola di riferimento è la Tav. 3D: Aree deposito rifiuti e materie prime - allegata alla domanda di modifica
7. Modifica al Piano di monitoraggio e controllo: la Ditta chiede di eliminare dal piano di monitoraggio l'autocontrollo annuale sullo scarico S1 sulle acque di prima pioggia recapitanti in pubblica fognatura.

Valutato di non accogliere la richiesta n. 7 in quanto tale richiesta potrà essere valutata almeno se accompagnata da un piano di gestione delle acque meteoriche ai sensi della DGR 286/05 e DGR 1860/2006, che dimostri le procedure che la ditta intende eseguire per la pulizia del piazzale e da risultati analitici che non evidenzino criticità;

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Reggio Emilia – prot. 83688 del 12-05-2023, con cui si esprime parere alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso e riprese nel presente atto;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae - SAC di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C.Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it, per quanto precede,

DETERMINA

1) di autorizzare la modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla Determinazione dirigenziale n. 998 del 03-03-2020 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta GFT Srl per l'impianto sito in Comune di Reggio Emilia, Via Sanzio n. 1, relativamente alla modifica comunicata dalla Ditta e acquisita al protocollo di ARPAE al n. 198448 del 02-12-2022, sulla base di quanto indicato in premessa, per una produttività massima dei forni pari a 44,8 t/giorno;

2) di aggiornare l'autorizzazione vigente nel seguente modo:

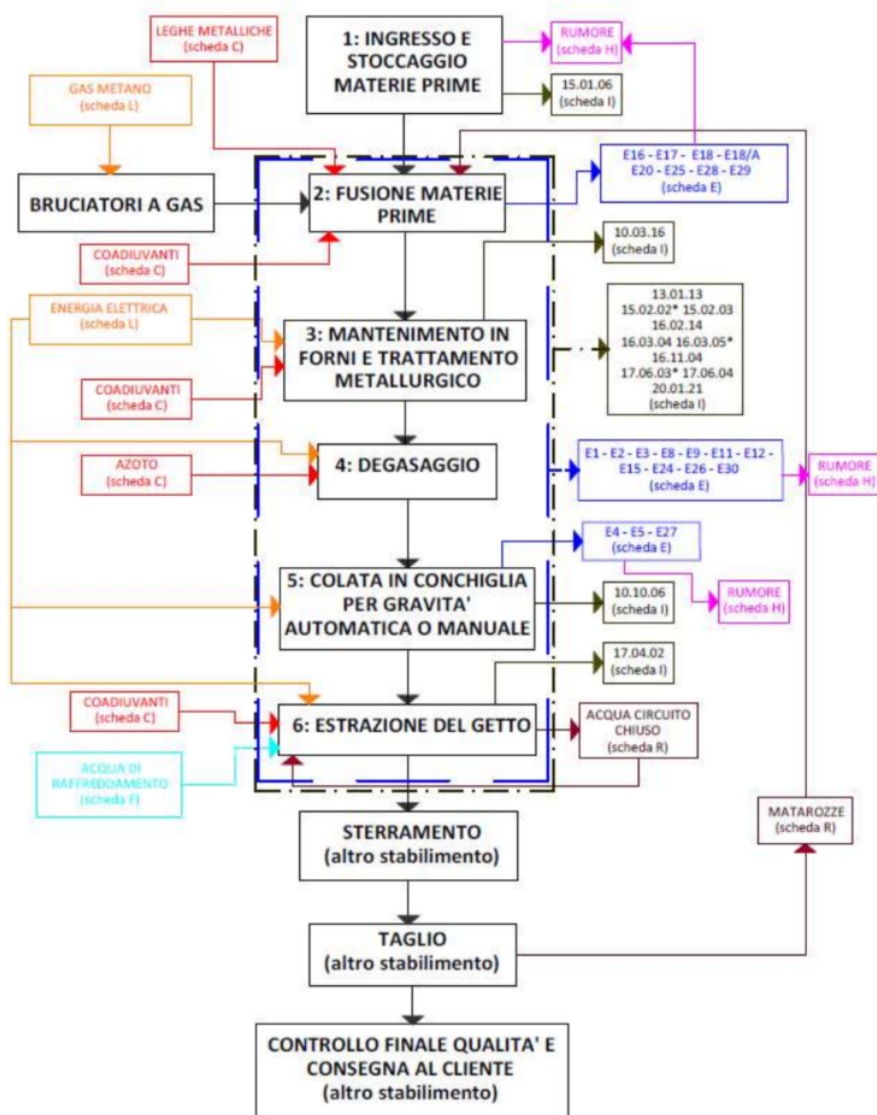
- la planimetria di riferimento Allegato 3D: aree deposito materie, sostanze e rifiuti viene aggiornata con quella fornita nella presente istanza;

- Al paragrafo **C2 -CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME** il paragrafo "Colata in conchiglia a gravità" è così sostituito:

Colata in conchiglia a gravità. La colata avviene in conchiglia per gravità. E' l'operazione attraverso la quale si ottiene il manufatto finito o "getto". La conchiglia, a seconda della complessità del pezzo, può essere dotata di un'anima di sabbia silicea agglomerata con resine prevalentemente fenol-formaldeidiche. La ditta è dotata di linee che si differenziano per la grandezza del getto e per l'automazione dell'operazione (colata automatica o manuale):

- colata automatica, le linee di colata automatiche sono ISOLA A, ISOLA B, ISOLA C, ISOLA D e ISOLA E;
 - colata manuale, l'unica isola a colata manuale impiegata per la creazione di pezzi di minori dimensioni è l'ISOLA P.

- Al paragrafo **C2 -CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME** lo schema a blocchi e la parte successiva del paragrafo vengono così modificati:



Per quanto riguarda l'assetto impiantistico, in totale i forni sono 16, quelli fusori sono 6, come da tabella seguente:

N	Descrizione	Capacità fusione Kg/ora	Alimentazione	Potenzialità termica (KW/h)
1	FA (EX F1) – Frono fusorio	150	Gas metano	630
2	FA1 – Forno attesa		Elettrica	90
3	FB – Forno fusorio (nuovo forno fusorio Marconi FB)	400	Gas metano	1047
4	FB1 – Forno di attesa		Elettrica	72
5	FB2 – Forno di attesa		Elettrica	72
6	FC – forno fusorio (nuovo forno fusorio Marconi FC)	400	Gas metano	1047
7	FC1 – Forno attesa		Elettrica	110
8	FC2 – Forno attesa		Elettrica	110
9	FD – Forno fusorio (nuovo forno fusorio Marconi FD)	400	Gas metano	1047
10	FD1 – Forno attesa		Elettrica	72
11	FD2 – Forno attesa		Elettrica	72
12	FE – Forno fusorio Marconi FE	400	Gas metano	1047
13	FE1 – Forno attesa		Elettrica	120
14	FE2 – Forno attesa		Elettrica	120
15	FP – Forno fusorio	120	Gas metano	630
16	FP1 – Forno attesa		Elettrica	72

Le conchigliatrici sono:

- CB1-CB2= Conchigliatrici ISOLA B
- CC1-CC2-CC3-CC4= Conchigliatrici ISOLA C
- CD1-CD2= Conchigliatrici ISOLA D
- CE1-CE2-CE3-CE4= Conchigliatrici ISOLA E
- CP1= Conchigliatrice ISOLA P

In tabella si riportano le materie prime utilizzate:

Tipo di materia prima	Quantità annua t/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo
Crystal 210	2,8	Solido	fusti	Prodotto per eseguire il trattamento di copertura e scorificazione del bagno di leghe di alluminio (forni di attesa)
Crystal 60	1,7	Solido	fusti	Prodotto per eseguire il trattamento di copertura e scorificazione del bagno di leghe di alluminio (forni fusori Marconi)
Metalcote 28	1,6	Solido	Latte	Vernice isolante per colata di getti di alluminio in conchiglia
Metalcote 35	0,4	Solido	Latte	Vernice semi conduttrice per stampi solata di getti di alluminio in conchiglia
Bonderite L-CA 696	0,24	Solido	Latte	Vernice isolante per tazze
Plastcote CR	0,15	Solido	Latte	Isolante per siviera
AL SR 10	6,5	Solido	Casse	Modifica Lega

AL TI 5 B1	5,6	Solido	Casse	Modifica Lega
Magnesio Metallico	1,4	Solido	Lingotti	Reagente per rielaborato
Hydrotherm 46 M	3	Liquido	Cisterna	Olio refrigerante per impianti idraulici
Lingotti di alluminio	3850	Solido	Lingotti	Lingotti alluminio

- Al paragrafo **C3 – EMISSIONI IN ATMOSFERA** il quadro riassuntivo è così sostituito:

N	Descrizione	Portata Nm³/ora	Funzionamento Ore/giorno	Durata annuale (h/anno)
E1-E2-E3	Ricambio aria reparto forni fusori	Tiraggio naturale	24	6336
E4	Aspirazione isola C, pulizia forno fusorio FC e pulizia forno fusorio FD	42000	24	6336
E5	Aspirazione isola D-E-P e ricambio aria isola E	42000	24	6336
E8	Ricambio aria isola A	Tiraggio naturale	24	6336
E9	Ricambio aria isola C	Tiraggio naturale	24	6336
E11-E12	Ricambio aria isola D	Tiraggio naturale	24	6336
E15	Ricambio aria reparto forni fusori	Tiraggio naturale	24	6336
E16	Camino forno e pulizia forno fusorio FA	2000	24	6336
E17	Camino forno fusorio FC	4000	24	6336
E18/A	Camino forno e pulizia forno fusorio FP	2000	24	6336
E18	Camino forno fusorio FD	2000	24	6336
E20	Camino forno fusorio FD	2000	24	6336
E24	Ricambio aria isola D	Tiraggio naturale	24	6336
E25	Aspirazione isola E – pulizia forno fusorio FE – raffreddamento scorie	2000-15000	4,5	1296
E26	Ricambio aria	Tiraggio naturale	24	6336
E27	Aspirazione isola A, isola B	20000	24	6336
E28	Camino forno fusorio FE	4000	24	6336
E29	Camino forno fusorio FE	4000	24	6336
E30	Ricambio aria forno fusorio FE	Tiraggio naturale	24	6336

- al paragrafo **D2.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA** la tabella A è così sostituita:

Tab. A)

P.to emiss	N/ M/ E	Provenienza	Portata Nmc/h	Durata h/d	Inquinante	Conc limite mg/Nm³	Impianto o di abbattimento	Periodicità autocontrolli
E1-E2-E3	E	Ricambio aria reparto forni fusori	Tiraggio naturale	24	/		/	
E4	E	Aspirazione isola C, pulizia forno fusorio FC e pulizia forno fusorio FD	42.000	24	Polveri totali Silice libera cristallina Monossido di carbonio (CO) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF Fenoli Formaldeide	10 2 100 3 5 5 2	/	Semestrali

					IPA (nota 1)	0,01		
					Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50		
					Ammoniaca	15		
					Cresoli	20		
					Polveri totali	8		
					Silice libera cristallina	1,6		
					Monossido di carbonio (CO)	80		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	2,4		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	4		
					Fenoli	4		
					Formaldeide	1,6		
					IPA (nota 1)	0,008		
					Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	40		
					Ammoniaca	12		
					Cresoli	16		
E5	M	Aspirazione isola D-E-P e ricambio aria isola E	42.000	24			/	Semestral e
E8	M	Ricambio aria isola A	Tiraggi o natural e	24	/	/	/	/
E9	E	Ricambio aria isola C	Tiraggi o natural e	24	/	/	/	/
E11-1 2	E	Ricambio aria isola D	Tiraggi o natural e	24	/	/	/	/
E15	E	Ricambio aria reparto forni fusori	Tiraggi o natural e	24	/	/	/	/
E16	M	Camino forno e pulizia forno fusorio FA	2000	24	Polveri totali	10	/	Semestral e
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E17	E	Camino forno fusorio FC	4000	24	Polveri totali	10	/	Semestral e
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E18/A	M	Camino forno e pulizia forno fusorio FP	2000	24	Polveri totali	10	/	Semestrale
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		

					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E18	M	Camino forno fusorio FD	2000	24	Polveri totali	10	/	Semestrale
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E20	M	Camino forno fusorio FD	2000	24	Polveri totali	10	/	Semestrale
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E24	E	Ricambio aria isola D	Tiraggi o naturale	24	/	/	/	/
E25	M	Aspirazione isola E – pulizia forno fusorio FE – Raffreddamento scorie	2000 - 15000	4,5	Polveri totali	10	A.U.	Semestrale
					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E26	E	Ricambio aria	Tiraggi o naturale	24	/	/	/	/
E27	M	Aspirazione isola E, Isola B	20000	24	Polveri totali	10	/	Semestrale
					Silice libera cristallina	2		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Fenoli	5		
					Formaldeide	2		
					IPA (nota 1)	0,01		
					Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	50		
					Ammoniaca	15		
					Cresoli	20		
					Polveri totali	10		
E28	M	Camino forno fusorio FB	4000	24	Silice libera cristallina	2	/	Semestrale
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
					Polveri totali	10		
E29	E	Camino forno fusorio FE	4000	24	Polveri totali	10	/	Semestrale

					Silice libera cristallina	2		
					Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	3		
					Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	5		
					Monossido di carbonio (CO)	100		
					Ossidi di azoto (NOx) espressi come NO ₂	200		
E30	E	Ricambio aria forno fusorio FE	Tiraggi o naturali e	24	/	/	/	/

(nota 1): somma dei 6 IPA di Borneff (Fluorantene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(a)pirene, Benzo(ghi)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene).

La data di messa a regime per l'emissione E16 è fissata entro il 30-09-2023

Per tale emissione dovranno essere espletate le procedure previste dall'art. 269 comma 6) del D.Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152.

- Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.
- Trasmissione, entro 30 giorni dalla data di messa a regime, dei dati relativi alle emissioni ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose (3 campionamenti distribuiti in modo omogeneo nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti) tramite PEC all'Autorità Competente (ARPAE SAC) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento.
- Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni.
- Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (ARPAE SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.
- Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'Autorità Competente (ARPAE SAC), di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.
- la prescrizione n. 3 del paragrafo **D2.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA** è così sostituita:

Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e delle concentrazioni dei parametri previsti alla Tabella A), devono essere utilizzati i metodi previsti dalla seguente tabella:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)

Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021(*)
Fenoli-Cresoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella. Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC),

sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA rilasciata con Determinazione dirigenziale n. 998 del 03-03-2020 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.